

La valle dei pellegrini si mette in movimento

Sabato al via la prima camminata protagonista il Beato Innocenzo

Hanno fatto del camminare una occasione di riflessione religiosa, di valorizzazione delle figure di beati e santi camuni, di ricordo di alcuni importanti fatti storici e di aggregazione per tante persone. Il gruppo di pellegrini valligiani che ogni anno propone una serie di appuntamenti, raccogliendo un numero crescente di adesioni, ha da poco pubblicato il calendario per il 2015.

Che si aprirà sabato con l'itinerario dedicato al Beato Innocenzo che porta da Cevo a Berzo Inferiore. Nel mese di maggio a tenere banco sarà il tradizionale pellegrinaggio dalla chiesa parrocchiale di Angone al santuario della Madonna di Ardesio: una lunga trasferta notturna per raggiungere la Valseriana. Sarà dedicata a San Giacomo la camminata da Edolo alla chiesetta sul Mortirolo di sabato 25 luglio: una occasione per ricordare i numerosi viaggi a piedi organizzati dal gruppo sul cammino di Santiago de Compostela.

Tutta la bassa valle sarà poi percorsa dai fedeli camuni nella notte tra lunedì 10 e martedì 11 agosto, grazie al cammino di Santa Chiara che collega idealmente i conventi delle clarisse di Bienno e Lovere passando nel parco del lago Moro. In settembre, sabato 12, si sconfinerà nella Valtellina, partenza dal santuario della Madonna di Pradella di Sonico per raggiungere quello della Madonna di Tirano. Infine, l'ultima proposta è per sabato 3 ottobre, dedicata a tutti i santi e i beati della Valcamonica con partenza dalla Chiesa di Sant'Obizio a Niardo per arrivare, dopo una passeggiata notturna, alla casa natale di Santa Geltrude a Bienno. È invece ancora da definire l'escursione sui sentieri della Grande guerra in alta valle per ricordarne il centenario: un'esperienza che si articolerà su più giorni.

Il gruppo in questione ha promosso negli anni scorsi anche lunghi pellegrinaggi per ricordare date e anniversari di momenti storici particolarmente rilevanti. Risale al 2013 la camminata che ha legato le dighe del Gleno e del Vajont per rendere omaggio alle vittime delle due tragedie in occasione del centenario e del cinquantesimo anniversario.

Don Battista Dassa, il sacerdote camminatore anima del sodalizio, ha poi proposto per il 2015 di celebrare con un lungo percorso il decennale della morte di papa Giovanni Paolo II e il settantesimo anniversario dell'apertura dei cancelli di Auschwitz. Quindi si sta organizzando una trasferta in Polonia in giugno, sull'itinerario che da Wadowice, città natale di Wojtyla, porterà ad Auschwitz-Birkenau per concludersi nel santuario della Madonna nera. Per saperne di più ci si può rivolgere a don Dassa (dassa.battista@gmail.com; 345 8274429). G.GAN.